

2025

Islanda del sud:

La luce d'oro dell'autunno

**T R A V E L**

VOYAGE EMOTIONS DESIGNER

 **ISLANDA DEL SUD** **16-21 ottobre 2025**

L'Islanda è un viaggio di scoperta, ad ogni attimo. Tutti e quattro gli elementi (aria, terra, acqua e fuoco) qui si espandono ed esplodono nella più inaspettata meraviglia.

L'aria islandese è un vento a volte tagliente, lunatico e capriccioso, ma che rimane sempre un compagno di viaggio che si impara ad accettare, sia quando si arrabbia, sia quando si placa. Nonostante il vento, la piccola capitale, Reykjavik, cuore pulsante del Paese dove si concentra la maggior parte delle case e delle industrie islandesi, è stata definita la città più calda del Nord! E non di certo per il suo clima, ma perché sprigiona un'enorme energia, quella di una città magica, animata dal suo popolo vivace.

L'acqua, elemento fondamentale in Islanda: la circonda e ne disegna l'interno con spettacolari cascate. A cominciare da Gullfoss, una delle più suggestive. Situata in un'antica e profonda valle, questa potente cascata compie due salti, da un'altezza complessiva di 32 metri, ed è famosa anche per gli arcobaleni che emergono dalla sua nebbiolina nelle giornate di sole e rendono ancora più incantevole il panorama. Due fra le più belle cascate d'Islanda si incontrano poi percorrendo la Ring Road, Skogafoss e Seljalandsfoss, quest'ultima con una particolarità: un sentiero che si snoda attorno al laghetto permette l'incredibile passeggiata sotto la caduta! E infine il fuoco: in questa terra geologicamente giovane (circa 20 milioni di anni e ancora in corso di formazione) i due elementi - acqua e fuoco - qui si contrappongono in uno scambio estremo ed armonico e costituiscono il motore della vita islandese, che si basa sull'energia idroelettrica e geotermica; l'incontro-scontro fra i due elementi è identificato simbolicamente alla massima potenza dal ghiacciaio Vatnajökull, che con la sua superficie domina 8400 kmq. E sotto la sua calotta, che arriva anche a 1 km di spessore, nasconde diversi vulcani attivi. E i geyser di Geysir, nella valle Haukadalur, fiotti d'acqua bollente spinti in aria dal centro di fuoco della terra fino a decine di metri d'altezza, quasi seguissero la potenza di un impulso, di una rabbia, di un'intuizione: come sembra umano il mondo! Quello in Islanda è un viaggio che permette all'uomo di sperimentare, in un angolo remoto del mondo, la forza primordiale delle origini, come luogo per ricordare di quali elementi siamo costituiti, quale sia la nostra essenza e il nostro ruolo, ospiti su un pianeta che dovremmo proteggere e preservare. Un viaggio che consente di tornare al centro del proprio essere, un modo di essere "umano", fragile e capace di rinnovarsi, figlio della madre di tutte le madri: la natura.

programma

DAY 1
16/10

Partenza da Milano Malpensa come da operativo voli (vedasi relativo paragrafo). Si atterra nel pomeriggio all'aeroporto internazionale di Keflavík dove le guide locali si occuperanno del trasferimento in città. Serata dedicata alla scoperta di Reykjavík, con particolare riferimento ad alcuni dei luoghi più rappresentativi della capitale. Tra questi, l'incantevole laghetto Tjörnin e l'Harpa, iconico edificio in vetro sul mare. Non può mancare una visita all'imponente Hallgrímskirkja, la chiesa luterana che, con i suoi 73 metri, è l'edificio più alto d'Islanda e sovrasta il centro città da una collina nei pressi del centro pedonale.

Capitale più settentrionale d'Europa, Reykjavík non si sente certo isolata dal mondo. La città guarda lontano, come la statua bronzea dei due marinai al porto che scrutano il mare o come la barca vichinga stilizzata di Jon Gunnar Arnason, con la prua diretta verso l'oceano, che si trova sul lungo-mare. Nonostante i lunghi e bui inverni artici, Reykjavík è una città incredibilmente vivace, giovane e modaiola, molto attiva sul piano della cultura, dell'arte, del design e dell'architettura, nonché nell'ambito dei settori tecnologici, dopo che importanti investimenti nell'high-tech l'hanno resa particolarmente all'avanguardia.

Mezza pensione. Pernottamento a Reykjavík.



DAY 2
17/10

Giornata dedicata alle meraviglie del Circolo d'Oro. La prima tappa è al [Parco Nazionale di Thingvellir](#) (Þingvellir), luogo del primo parlamento e dove si può ammirare una delle fratture tettoniche più impressionanti.

È un luogo fantastico, permeato di storia e folklore e caratterizzato da una geologia incredibile. Ha avuto l'onore di essere il primo dei tre parchi nazionali dell'Islanda a essere istituito ed è l'unico che è anche un sito patrimonio mondiale dell'UNESCO. Nel Thingvellir si può scoprire sia come si è formata quest'isola, sia le origini della sua società civile. È un luogo che racchiude al contempo una geologia scenografica e un millennio di storia affascinante. L'incredibile geologia del parco deriva dal fatto che è situato proprio in mezzo alle placche tettoniche euroasiatica e nordamericana, nella fossa tettonica che attraversa tutta l'Islanda. Questo è l'unico Paese al mondo in cui questa fossa, la dorsale medio atlantica, può essere osservata al di sopra del livello del mare e in nessun posto è più visibile che nel Thingvellir.

La seconda tappa del Circolo d'Oro è l'area geotermica del [Geysir](#), nella valle Haukadalur. Si trova a circa 50 minuti in auto dal Thingvellir e, lungo la strada, si può notare come l'attività vulcanica della terra diventi sempre più intensa man mano che ci si avvicina. Nella valle Haukadalur infatti l'attività geotermica diventa ancora più intensa: il vapore

che si innalza sopra di essa è visibile da chilometri.

La zona è costellata di numerose piscine calde, pentole di fango e fumarole, mentre le colline e il terreno hanno i colori vividi dei minerali. Sarebbe un luogo affascinante anche se non ci fossero i due geysir che l'hanno resa famosa, in primis il Grande Geysir. È il più antico geysir attestato nella letteratura europea e il suo nome deriva dal verbo norreno geysa, che significa sgorgare. Il Geysir erutta raramente, mentre il vicino Strokkur esplode ogni 8 minuti circa, con getti d'acqua che vanno dai 20 ai 40 metri d'altezza.

La terza e ultima tappa del Circolo d'Oro è una delle più spettacolari cascate d'Islanda, la [Gullfoss](#). Situata in un'antica e profonda valle, questa potente cascata compie due salti, da un'altezza complessiva di 32 metri.

La Gullfoss non è famosa solo per la sua straordinaria potenza, ma anche per gli arcobaleni che emergono dalla sua nebbiolina nelle giornate di sole e rendono ancora più incantevole il panorama; infatti, oltre alla scenografica valle e alle cascate, nella zona ci sono anche dolci pendii che si estendono fino al magnifico ghiacciaio Langjökull.

Nel pomeriggio ci si ricongiunge con la Ring Road, e si prosegue in direzione est.

Pensione completa. Pernottamento nella zona di Hvölsvollur.

DAY 3
18/10

Prima tappa della giornata le magnifiche cascate che tanto hanno reso famosa la costa sud-occidentale dell'isola: la prima è la romantica Seljalandsfoss, attorno al cui getto è possibile camminare; la successiva è la perfetta Skógafoss, situata nel minuscolo villaggio di [Skógar](#), dove è pure visitabile un originale museo del folklore.

[Seljalandsfoss](#): originata dal ghiacciaio Eyjafjallajökull e alta 65 metri, è immersa in un paesaggio verde smeraldo. Cade da uno spuntone di roccia sporgente creando al di sotto un laghetto circolare. La sua particolarità risiede nel fatto che un sentiero si snoda attorno al laghetto permettendo, come succede solo nelle fiabe o nei romanzi d'avventura, l'incredibile passeggiata sotto la caduta! Anche la Skogafoss è originata dal ghiacciaio Eyjafjallajökull e contende a Gullfoss il titolo di cascata più fotogenica d'Islanda. È larga 25 metri e cade per 60 metri. A destra del salto si inerpica una scalinata di circa 470 gradini che porta al culmine della cascata e a pochi passi dall'inizio del salto.

Prima di raggiungere la nota spiaggia di [Vík](#), da cui si possono ammirare i neri faraglioni che spuntano dall'acqua come dita giganti, si effettuerà una sosta al promontorio di [Dyrhólaey](#), che regala magnifici panorami oceanici, e alla cupa spiaggia di Reynisfjara. Continuando verso est, si potrà infine raggiungere, con un breve detour dalla Ring Road, il bel canyon di Fjaðrárgljúfur.

Vale davvero la pena di effettuare la piccola deviazione di 6 km circa sulla strada 218 che porta al maestoso promontorio di Dyrhólaey, uno dei luoghi più interessanti della costa sud dell'Islanda. Con la sua altezza di 120 metri, permette di godere di una vista magnifica sia sulla spiaggia nera di Vík che sul famoso doppio arco di lava nera e sui vicini due faraglioni. Altrettanto imperdibile è la vista dalla famosa spiaggia nera di [Reynisfjara](#), dominata a sinistra da faraglioni sveltanti e da una nera scogliera in basalto colonnare, mentre sulla destra l'arco naturale di Dyrhólaey con la sua imponenza rende ancora più suggestivo il panorama. Ultima tappa, il Fjaðrárgljúfur, è un magnifico e imponente canyon profondo circa 100 metri e lungo circa due chilometri con pareti a strapiombo punteggiate da numerose cascate. La sua bellezza e il suo isolamento ne fanno un luogo da sogno sia per i fotografi che per gli escursionisti.

Pensione completa. Pernottamento alle pendici del Vatnajökull.



DAY 4 19/10

La giornata è dedicata alla regione del maestoso [Vatnajökull](#), ghiacciaio più grande d'Europa e terza calotta glaciale più grande del mondo. Si inizia con un emozionante tour per andare a scoprire una magnifica grotta di ghiaccio. Di ritorno dall'escursione, visita alla [Jökulsárlón](#), là dove fluttuano centinaia di iceberg di infinite forme che scintillano sotto il sole o si nascondono nella nebbia. A breve distanza si trova la spiaggia dei diamanti, dove gli iceberg brillano sulla spiaggia nera ed incontrano il mare. Nel pomeriggio, ritorno verso ovest.

Il ghiacciaio Vatnajökull si configura come una spropositata distesa di ghiaccio che occupa praticamente il 10% del territorio islandese. Si estende per oltre 8000 chilometri quadrati e il ghiaccio vanta uno spessore di un chilometro. Il Vatnajökull è stato anche una delle location utilizzate nella serie TV "Il Trono di Spade", in quanto perfetta per ricreare i paesaggi di "oltre la barriera". Ma fu anche scelto come location per alcuni film di successo, fra cui 007: La morte può attendere, Tomb Raider e Batman Begins.



Imprescindibile la visita a Jökulsárlón, la laguna glaciale più famosa e più grande d'Islanda, con una superficie di circa 20 chilometri quadrati e oltre 200 metri di profondità. Oltre alle sue imponenti dimensioni, la laguna vanta un'incredibile quantità di iceberg che galleggiano nelle sue acque. Nei pressi, dall'altro lato della Ring Road, si trova la Spiaggia dei Diamanti: in questa spiaggia è possibile ammirare gli iceberg che galleggiano sul fiume Jökulsá, il più corto d'Islanda, fino a raggiungere il mare. Con la bassa marea, gli iceberg rimangono intrappolati all'interno della costa, rendendo così possibile una passeggiata fra questi giganteschi diamanti di ghiaccio. Pensione completa. Pernottamento nella zona di Vík.

DAY 5 20/10

In mattinata, trasferimento verso ovest. Parte della giornata dedicata alla penisola di [Reykjanes](#), gioiello islandese sito UNESCO. Si raggiungono in sequenza l'area geotermale di Gunnuhver, quella di Krysuvík, e poco più a sud il bellissimo lago Grænavatn.

Seppur ancora poco conosciuta e poco turistica, questa penisola ha molti luoghi di interesse che meritano di essere visitati. La Riserva Naturale di Reykjanesfjallavangur è un'area naturale di 300 kmq che per l'ennesima volta vi permetterà di ammirare la potenza della natura in quest'isola con i suoi paesaggi quasi lunari... Particolarmente suggestive le due aree geotermali di Gunnuhver e Krysuvík: qui l'acqua affiora dal terreno ribollendo con violenza. Una serie di passerelle si snoda intorno a un gruppo di sorgenti termali. Le fumarole, le pozze di fango e le solfatare scintillano di riflessi iridescenti grazie ai minerali contenuti nel suolo, mentre

il forte odore di uova marce probabilmente rimarrà impresso a lungo nella vostra memoria. Nelle vicinanze si trova il Grænavatn, un antico cratere pieno d'acqua insolitamente verde a causa dei minerali e delle alghe termofile.

A metà pomeriggio, si raggiunge la [Sky Lagoon](#), per un rilassante bagno nelle eteree acque di queste terme. Affacciata sulle acque dello Skerjafjörður, la Sky Lagoon si trova a 5 km dalla più chiassosa capitale, ponendosi come atollo tra l'infinito e tutta la meraviglia del mondo. È la laguna termale più nuova d'Islanda, inaugurata soltanto nel 2021, e si è guadagnata già l'appellativo di migliore spa islandese. Il design minimalista di Sky Lagoon è un tributo alla quintessenza dell'Islanda: la torba dei tetti, l'acqua geotermale, il mare e il cielo dappertutto: il coinvolgimento di tutti i sensi.

Pensione completa. Pernottamento a Reykjavik.

DAY 6 21/10

Dopo la prima colazione, trasferimento in aeroporto e rientro in Italia secondo l'operativo indicato al successivo paragrafo.



Particolarità del territorio

A volte è necessario decidere tra una cosa a cui si è abituati e un'altra che ci piacerebbe conoscere.

Paulo Coelho



Vulcani

L'Islanda è un'isola di origine vulcanica geologicamente giovane, cretasi circa 20 milioni di anni fa, e ancora in corso di formazione. La sua creazione si deve ad un susseguirsi di eruzioni vulcaniche sottomarine, originatesi nel punto di incontro tra le placche tettoniche americana ed euroasiatica. Qui, le continue eruzioni sottomarine, hanno dato vita ad un continuo accumularsi di materiale vulcanico che, a poco a poco, ha portato alla creazione dell'isola.

Sull'isola sono presenti oltre un centinaio di vulcani, di cui 30 ancora attivi. Alcuni dei vulcani attivi islandesi si trovano sotto i ghiacciai. Sull'isola è possibile ammirare l'attività vulcanica praticamente ovunque. È possibile ammirare le infinite aree geotermiche e distese di lava presenti in tutto il paese, come ad esempio nella penisola di Reykjanes. L'ultima eruzione è iniziata a Marzo 2021 ed è tutt'ora in corso, nella Penisola di Reykjanes. Uno spettacolo unico al Mondo che racchiude in sé, al contempo, creazione e distruzione, tutta la forza della natura primordiale che su quest'isola regna sovrana.

Geyser

Un altro fenomeno legato al vulcanismo secondario sono i geyser, ovvero sorgenti d'acqua bollente che eruttano ad intermittenza. Queste sorgenti presentano una struttura sotterranea a sifone, il cui canale è rivestito da rocce impermeabili, e si trovano nelle vicinanze di una camera magmatica. L'acqua, entrando nel canale sotterraneo, viene riscaldata dal calore del magma e ne trasforma una parte in vapore. Il vapore, non potendo fuoriuscire, crea un'elevata pressione e spinge l'acqua violentemente fuori dal sifone creando lo spettacolo che affascina migliaia di viaggiatori.

Un'importante area geotermale attiva da oltre 10.000 anni e ricca di geyser, fa parte del classico Golden Circle. Qui si trovano i due geyser più famosi d'Islanda: Geysir e Strokkur. Geysir è il più antico geyser conosciuto al Mondo e padre di tutti i geyser del Mondo, colui che ha dato il nome a questa categoria: si è formato nel 1294 in seguito ad un terremoto. Oggi Geysir purtroppo, a seguito di alcuni terremoti che hanno alterato la pressione all'interno del sistema, erutta raramente. Il suo vicino più piccolo, Strokkur, invece erutta regolarmente ogni circa 5/8 minuti sparando in aria una colonna di acqua calda che può raggiungere i 20 metri di altezza.

Sorgenti calde e fumarole

In Islanda l'acqua che filtra tra le rocce sotterranee e riscaldata dal magma, emerge in superficie anche in tanti altri modi, come ad esempio sorgenti, pozze e fiumi caldi oppure fumarole.

Gli islandesi, come abbiamo detto, amano la propria terra e utilizzano tutti i doni che la natura gli offre. Tra questi ci sono le sorgenti di acqua calda naturali (hotspot), utilizzate sia dai locali sia dai turisti per un bel bagno rigenerante e sparse un po' ovunque sull'isola.

Le fumarole invece hanno le sembianze di minuscoli vulcani fumanti, che altro non sono che coni da cui fuoriesce l'acqua riscaldata che raggiunge la superficie sotto forma di vapore. Nella penisola di Reykjanes invece si possono trovare delle pozze di fango ribollente, che altro non sono che un miscuglio creato dall'acqua calda con il fango e l'argilla. I colori che le circondano sono dovuti ai diversi materiali presenti nel suolo, come il giallo dello zolfo e il rosso del ferro, e a diverse alghe e batteri.



Particolarità del territorio

**A volte è necessario decidere tra una cosa a cui si è abituati
e un'altra che ci piacerebbe conoscere.**

Paulo Coelho



Ghiacciai a perdita d'occhio

Il territorio islandese è ricoperto per circa l'11% dalle calotte glaciali, di cui l'8% è ricoperto solo dal Vatnajökull con i suoi circa 8.100 chilometri quadrati. Stiamo parlando della cappa di ghiaccio più grande d'Islanda, la più grande d'Europa per volume e la quarta massa di ghiaccio più grande al Mondo. Il ghiacciaio è incluso nell'omonimo Parco Nazionale Vatnajökull, istituito nel 2008 e con un'area di 14.141 chilometri quadrati, il 14% del paese. È il secondo parco nazionale più grande d'Europa. Imperdibile la visita ad una delle sue grotte di ghiaccio.

Iceberg e lagune di ghiaccio

L'Islanda, grazie alla presenza di moltissimi ghiacciai, è famosa anche per le sue meravigliose lagune glaciali dal colore azzurro pastello e puntellate da migliaia di iceberg che sembrano tanti piccoli diamanti. Le lagune glaciali si formano solitamente negli avvallamenti lasciati liberi dai ghiacciai che si ritirano e si riempiono successivamente dell'acqua di disgelo degli stessi. Una di queste è la laguna di Fjallsárlón, alimentata dalla lingua del ghiacciaio Fjallsjökull, che scende dal Vatnajökull.

Cascate in ogni angolo

Se si pensa alle infinite risorse dell'Islanda, la mente vola in automatico verso le sue bellissime cascate. Pensate che in tutta l'isola se ne contano quasi 10.000 e ogni anno, con lo scioglimento dei ghiacciai, se ne formano di nuove. Vi basterà guidare lungo la Ring Road per poterle ammirare davvero tanto. Una della più belle e conosciute è Gullfos, che in islandese significa Cascata d'Oro, dato che rientra nel famoso Circolo d'Oro. Seljalandfoss è invece famosa per essere una delle poche cascate al mondo osservabili 'da dietro'. Un breve e facile sentiero vi permetterà di camminare nella piccola grotta dietro alla cascata, ammirandola da una prospettiva davvero insolita. Poco distante si trova la bellissima e famosa Skógafoss.

lo sapevate che...

**Da ogni viaggio sono tornato con il ricordo di qualcuno più che di qualcosa.
Ho una conoscenza dei luoghi attraverso
i racconti di uomini e donne incontrati lungo il cammino...**

Pino Cacucci

Il Vegvísir (bussola vichinga) - Un simbolo magico avente lo scopo di aiutare il portatore a ritrovare la giusta strada lungo il percorso della vita, sia fisica che spirituale. Vegvísir in islandese significa cartello e deriva da due parole: Vegur che significa strada o percorso e Visir che significa guida. Viene chiamato anche Bussola Runica o Compasso. Le leggende narrano che i vichinghi islandesi, dal IX secolo circa, lo scolpissero abitualmente sulle loro navi in modo da non perdere la rotta anche in caso di brutto tempo. Si pensa anche che molti guerrieri lo disegnassero con il sangue o con la saliva sulla fronte o nella parte interna dell'elmo. Sangue e saliva erano considerati 'testimoni', ovvero parti biologiche del portatore del simbolo, necessari per rendere efficace il Vegvísir.

I colori dell'aurora boreale - Sappiate che le foto che trovate in rete non corrispondono alla realtà. Lo spettacolo che si terrà sopra la vostra testa non è quello che si vede nei video e nelle foto online. Dovete sapere che se l'attività non è alta e l'aurora è debole, probabilmente ad occhio nudo la vedrete di colore bianco. Se, al contrario, l'attività è alta e l'aurora forte, la vedrete di un bellissimo colore verde acceso. Se l'aurora è molto forte riuscirete a vedere anche le colorazioni viola, blu e addirittura rosa! Quest'ultima è abbastanza difficile da vedere in quanto l'aurora deve essere veramente forte per far sì che diventi rosa. L'aurora rarissima da vedere è quella di colore rosso.

Il "geyser sound" - Il popolo islandese è talmente legato alla propria terra e alla natura che la caratterizza, da aver creato il Geyser Sound. Si tratta del saluto utilizzato dalla squadra di calcio islandese, che riproduce i suoni emessi dai geyser quando eruttano.

Vivere felici e contenti - Secondo il rapporto Mondiale della Felicità del 2016, una classifica redatta dalla SDSN (Sustainable Development Solutions Network) dell'ONU, l'Islanda risulta essere il terzo paese più felice al mondo subito dopo Danimarca e Svizzera. Basti pensare alla natura incontaminata dell'isola, al sole di mezzanotte, all'aurora boreale, al patriottismo degli islandesi, all'eguaglianza e a molto altro, per capire perché è tra i paesi più felici al mondo.

Gli islandesi e...le pecore! - La densità di popolazione islandese è una delle più basse in Europa: nei suoi 103.001 km² vivono solamente 331.457 persone, ovvero 3 persone per chilometro quadrato. L'unica vera protagonista di questa splendida isola è la natura incontaminata e non è raro trovarsi da soli ad ammirare le innumerevoli cascate, pozze termali, gyser, fiordi e qualsiasi cosa vi possa venire in mente. Ma attenzione, gli islandesi non sono soli: ci sono più pecore che abitanti, praticamente il doppio!

Gli islandesi e gli elfi - Gli islandesi hanno un vero e proprio culto nei confronti degli elfi e stanno molto attenti a non irritarli. Secondo un recente sondaggio dell'Università di Reykjavík, l'80% della popolazione non esita a credere all'esistenza di queste piccole creature. Nessuno sa dove vivano, ma si pensa che ci sia un elfo ogni 500 abitanti e che, insieme a fate e gnomi, vivano in casette costruite appositamente per loro. Non c'è quindi da stupirsi se per caso venissero interrotti i lavori di costruzione di un edificio o di una strada a causa di alcuni contrattempi: probabilmente si sta infastidendo qualche elfo! E se tutto ciò ancora non bastasse, pensate che a Reykjavík c'è addirittura una Elf School alla quale è possibile iscriversi!

Fenomeni ottici - In Islanda, grazie alla straordinaria limpidezza dell'aria, sono molto comuni: il più noto è quello chiamato Fata Morgana. Ma come si forma? Le condizioni più propizie allo sviluppo del fenomeno si verificano nelle zone artiche o nel deserto, dove può capitare facilmente che uno strato d'aria molto caldo sovrasta uno strato d'aria più fredda: in questo caso, la differenza tra gli indici di rifrazione può dar luogo alla formazione di un condotto atmosferico che agisce come una lente di rifrazione che altera il percorso dei raggi luminosi, producendo una serie di immagini sia dritte che invertite. Il nome trae origine da una leggenda celtica: la Fata Morgana era un personaggio dai magici poteri che induceva nei marinai le visioni di fantastici castelli in aria o in terra per distrarli e attirarli verso la morte.



La lingua - L'islenska, parlato da sempre ma diventato lingua ufficiale solo nel 2011, rimane pressoché immutato dalla sua origine ai giorni nostri ed è quindi la lingua più vicina all'antico norreno parlato dai vichinghi. Grazie a questa cultura e tradizioni possono essere tramandati di generazione in generazione nella loro forma originale, praticamente invariate dalla loro origine.

Recentemente l'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) ha identificato le 10 lingue più difficili del mondo e indovinate un po': l'Islanda risulta essere la quarta in classifica, poco prima di altre lingue nordiche come finlandese e norvegese.

Basta pensare alla parola islandese più lunga, formata addirittura da ben 64 lettere *Vaðlaheiðarvegavinnuverkfærageymsluskúraútidyralyklakippuhringur* (che significa "un anello su un portachiavi per la porta esterna del capanno degli attrezzi utilizzato dagli addetti alla manutenzione stradale sulla collina di *Vaðlaheiði*") per capire perché l'islandese rientra in questa classifica!

L'Islanda da leggere - L'Islanda ha un sottobosco letterario di valore e prestigio internazionale. La scrittura, più di qualsiasi altra forma d'arte, per gli islandesi ha sempre rappresentato un'attività fondamentale, vitale, un modo per affermare la propria esistenza di popolo e di nazione, per alleviare le sofferenze di un ambiente a volte tremendamente ostile e per cercare di interpretare e imbrigliare, per quanto possibile, il mondo fuori.

Suggeriamo cinque libri di autori islandesi:

- **Atlante leggendario delle strade d'Islanda** - di Jón R. Hjalmarsson

Un viaggio tra miti e leggende strutturato come se fosse un susseguirsi di tappe.

- **Il pastore d'Islanda** - di Gunnar Gunnarsson

Un uomo solitario che ogni anno decide di celebrare il Natale in un modo tutto suo: un viaggio magico, che trasuda poesia e che svela i lati più intimi dell'esistenza umana.

- **Doppio vetro** - di Halldóra Thoroddsen

Il mondo della gioventù è un mondo lontano, come la città che continua la sua corsa e non resta che osservarla a distanza.

- **Luce d'estate. Ed è subito notte** - di Jón Kalman Stefánsson

Stefánsson è un gigante della letteratura che ha il potere di scavare dentro, attraverso una prosa poetica unica che fa sognare ad occhi aperti.

- **Gente indipendente** - di Halldór Laxnes

Grande capolavoro della letteratura islandese, è un libro fondamentale per capire questa terra, che fa piangere, ragionare, capire, che fa ridere e interrogarsi, su ciò che siamo, da dove veniamo e verso quale orizzonte stiamo viaggiando.



Fosshotel Raudara

Rauðarárstígur 37, 105 Reykjavík

Phone: +354 514 7000

<https://www.islandshotel.is/hotels-in-iceland/fosshotel-raudara/>

Hotel Eyjafjallajökull Hvolsvöllur

Hellishólar ehf – Fljótshlíð – Suðurlandi

Phone: +354 487 8360 - <https://hellisholar.is/>

Brunnholl Country Guesthouse

Brunnhóll, 781 Höfn in Hornafjörður

Phone: +354 478 1029 - <https://brunnholl.is/>

Hotel Burfell

Steig, 871 Vík - Phone: +354 487 4660

<https://hotelburfell.is/>

Hotel Dyrholaey

Ás, 871 Vík - Phone: +354 487 1333

<https://www.dyrholaey.is/>

Fosshotel Raudara

Rauðarárstígur 37, 105 Reykjavík

Phone: +354 514 7000

<https://www.islandshotel.is/hotels-in-iceland/fosshotel-raudara/>



quota di partecipazione

MZ Travel ha pensato a tutto ciò che rende un viaggio completo ed unico, pertanto, tutte le spese sono quindi incluse nella quota di partecipazione.

3.500,00 €

A partecipante
ALL INCLUSIVE

LA QUOTA COMPRENDE

- Volo andata/ritorno EasyJet da Milano Malpensa;
- Bagaglio da stiva da 23 Kg;
- Sistemazione in camera doppia negli alberghi indicati per cinque notti;
- Tutti i servizi (trasferimenti, visite, escursioni e ingressi) menzionati nel programma;
- Tutti i pranzi dal giorno di arrivo in Islanda al giorno di partenza, acqua e soft drink inclusi (tot. 6 pranzi);
- Tutte le cene (composte da tre portate), acqua e soft drink inclusi (tot. 5 cene);
- Assistenza di autisti-guida parlanti italiano (mezzi utilizzati: minibus da 15 persone);
- Accompagnatore MZ Travel per tutto il viaggio dall'aeroporto di Milano Malpensa
- Gadget omaggio MZ Travel

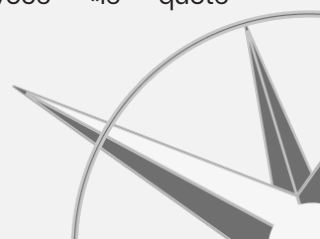
- Assicurazione medico-bagaglio;

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Eventuale assicurazione rischio annullamento (da richiedere a MZ all'atto della prenotazione);
- Spese di carattere personale e quanto non espressamente indicato alla voce «le quote comprendono».

Extra e attività opzionali

- Supplemento camera singola: 450,00 €/pax
- Escursione in quad al relitto del DC-3: 120 €/pax
- Spese di carattere personale e quanto non espressamente indicato alla voce «le quote comprendono».



Voli EasyJet o similari

informazioni utili

Documenti d'ingresso - L'Islanda fa parte dell'area Schengen, perciò non serve assolutamente nessun visto ed è sufficiente la carta d'identità per entrare nel paese. Attenzione: ricordiamo che la carta d'identità cartacea non sempre è riconosciuta all'estero. E' necessario in tal caso utilizzare il passaporto.

Clima e abbigliamento - Ottobre è un mese fantastico per visitare l'Islanda. Le temperature non hanno ancora raggiunto le minime dell'inverno e inizia la stagione dell'aurora boreale. Il clima islandese varia di stagione in stagione, di mese in mese e di giorno in giorno. Può piovere un minuto, fare bello il successivo e grandinare o nevicare solo pochi minuti dopo. In media, la temperatura a Reykjavik a ottobre è di circa 4,8 °C. È essenziale portare vestiti pesanti, perché le temperature possono scendere rapidamente e senza preavviso. Si suggerisce di portare un abbigliamento invernale, un cappotto/giacca a vento (impermeabile oppure, se non è impermeabile, portare una cerata), pantaloni impermeabili e strati termici. Non dovrebbero mancare dei maglioni caldi, un cappello invernale, un buon paio di guanti e una sciarpa. Non dimenticare il costume da bagno, un asciugamano e un paio di occhiali da sole! Inoltre, non dimenticare di portare le scarpe da trekking per tutte le avventure all'aria aperta!

Fuso orario - In Islanda vige l'ora di Greenwich (GMT) per l'intero corso dell'anno. La differenza con l'Italia è dunque di 1 ora in meno. Non esiste l'ora legale. Quando in Italia entra in vigore l'ora legale, la differenza oraria con l'Islanda ammonta a meno 2 ore.

Elettricità - La corrente elettrica in Islanda è a 220 Volt / 50 Herz come nel resto dell'Europa con le stesse spine a due spinotti rotondi. Gli apparecchi elettrici comprati in Italia dovrebbero quindi funzionare senza problemi in Islanda.

Moneta e metodi di pagamento - La valuta locale è la corona islandese (ISK). Il rapporto EUR/ISK è di circa 1/150. Non si consiglia di cambiare gli euro in corone in Italia (anche perché è una valuta difficilmente reperibile). Il metodo di pagamento di gran lunga più utilizzato è la carta di credito/debito/bancomat.

Free roaming e connettività - Anche in Islanda vige il free roaming. Questo significa che il piano tariffario valido in Italia si applica anche durante il soggiorno in Islanda sia per le chiamate effettuate a o ricevute da numeri italiani sia per la connettività dati. In ogni caso, praticamente ogni hotel, ristorante, bar e spesso anche musei mettono a disposizione wi-fi gratuito. Nel caso in cui la password non fosse esposta ci si dovrà rivolgere al personale.

Cucina e gastronomia - Una piacevole scoperta per gli

esigenti palati italiani! Molto pesce, sempre freschissimo e di qualità superiore, e ottimo agnello allevato nella natura islandese incontaminata.

Acqua islandese - L'acqua islandese è tra le più pure del mondo in assoluto. È potabile ovunque, da qualsiasi rubinetto di qualsiasi hotel, guesthouse o ristorante. L'acqua calda è di origine geotermale nella maggior parte del paese e per questo motivo ha un odore sulfureo. L'odore di uovo marcio è una caratteristica intrinseca dell'acqua calda e non è sintomo di acqua putrefatta o tubature marce. Tale odore è tanto più forte quanto ci si trovi vicini alle sorgenti; in alcuni casi l'acqua calda è invece inodore dato che alcune strutture utilizzano filtri particolari. L'altra caratteristica di questa acqua calda termale è quella di scurire l'argento. Si consiglia dunque di rimuovere qualsiasi gioiello (in particolare d'argento) sia per l'ingresso nella Blue Lagoon/Jarðböðin sia per le docce negli hotel.

Bagni termali - Un bagno nelle terme all'aperto è probabilmente l'esperienza più tradizionale che si possa fare durante un viaggio in Islanda. Gli islandesi adorano infatti immergersi per ore nelle acque naturalmente calde delle terme, rilassarsi e discutere qui di politica e meteo con i compagni di bagno. Raramente si utilizzano le corsie della piscina vera e propria per nuotare. Va sottolineato come in questi luoghi siano in vigore alcune regole che a noi paiono strane ma che vanno assolutamente rispettate...paese che vai, usanza che trovi. In particolare, prima di entrare in acqua ci si deve fare la doccia completamente nudi. Solo dopo essersi lavati, si indossa il costume e si esce dagli spogliatoi. Altra regola importante è quella di asciugarsi quanto più possibile, dopo la doccia post bagno, in quella che è una sorta di anticamera tra docce e zona armadietti. Questo per evitare che il pavimento dello spogliatoio dove ci si veste si inondi d'acqua.

Ulteriori importanti precauzioni - Durante le escursioni a piedi non lasciare mai il sentiero indicato o delimitato da corde (anche se vedrete qualche stupido farlo!). In alcuni casi i sentieri sono segnati o delimitati per la sicurezza dei turisti, ma in altri casi ci sono motivi di protezione ambientale e di isolamento della fauna (spesso nelle aree di nidificazione degli uccelli). Attenzione a non camminare sulle porzioni di terreno di colore chiaro nelle aree geotermali. Ad una colorazione più chiara del terreno potrebbe corrispondere una parte di crosta terrestre particolarmente sottile. In generale, tenere sempre un comportamento cosciente, sensato e responsabile.





Impegno fisico



Intensità dell'itinerario



Spirito di adattamento



Clima



Contattaci per iscriverti o
richiedere maggiori informazioni

CONTATTACI



www.MZtravel.it | info@MZtravel.it
T. +39 3470976256 | giacomo.rovelli@MZtravel.it